

Lo scaffale

lacono; *Notre Dame, cuore d'Europa*, Franco Cardini; *La Santa Sofia di Edmondo De Amicis*, Geraldine Leardi; *San Marino, un'identità neomedievale*, Tommaso di Carpegna Falconieri; *Il Borgo di Torino*, Davide Iacono; *Passeggiare dentro un sogno: la magia*

della Scarzuola, Federico Fioravanti; *Lo straordinario caso de Il nome della Rosa*, Arnaldo Casali; *L'Eco di Guglielmo da Baskerville*, Franco Cardini; *Partita a scacchi con la morte*, Franco Cardini; *Brancaleone, «Iesto de lingua e de spada»*,

Arnaldo Casali; *Il cinema barbarico*, Arnaldo Casali; *Stanley Kubrick, il medievista*, Furio Cappelli; *Boccaccio al cinema*, Arnaldo Casali; *Robin Hood, i cento volti del supereroe*, Arnaldo Casali; *Il colorato Medioevo di Walt Disney*, Arnaldo Casali;

Paperon de Paperoni? Era un vescovo, Federico Fioravanti; *Principesse, regine, guerriere: da Uta ad Arya Stark*, Francesca Roversi Monaco; *Star Wars e gli astronauti in cattedrale*, Arnaldo Casali; *Fenomenologia di Games of Thrones*, Riccardo Facchini;

Vestivamo alla vichinga, Davide Iacono; *La leggenda di Ragnarr Lodbrock*, Federico Fioravanti; *Il Carlo Martello di Villaggio e De André*, Daniela Querci; *Guccini, Filemazio e la notte di Bisanzio*, Federico Fioravanti.

(red.)

Canzoni piene di pathos

MUSICA • Il gruppo statunitense Cut Circle si cimenta brillantemente con le *chansons* di Johannes Ockeghem

Figura singolare della cultura musicale della seconda metà del XV secolo, Johannes Ockeghem è uno dei massimi esponenti della scuola polifonica fiamminga. Celebrato e osannato sia in vita che dopo la morte, ebbe un'esistenza intensa, professionalmente e musicalmente. Le varie cariche onorifiche ricoperte gli valsero consistenti benefici economici: fu Primo cappellano presso la corte di Francia e tesoriere della cattedrale di Saint-Martin di Tours.

La registrazione proposta dal gruppo americano Cut Circle affronta la produzione di Ockeghem attraverso una lettura appassionata dell'integrale delle sue *chansons*, genere musicale molto diffuso nel XV secolo. L'antologia si apre – né poteva essere altrimenti – con la celeberrima deplorazione sulla morte di Ockeghem, *Nymphes des bois*, che un altro grande rappresentante della polifonia fiamminga, Josquin Desprès, volle dedicare al suo insigne collega. I brani che seguono

svelano le straordinarie architetture contrappuntistiche di Ockeghem, frutto di una vena creativa che riesce a infondere nelle *chansons* un profondo *pathos* emotivo, caratterizzato al tempo stesso da complessità e arditezze musicali tipiche dello stile del compositore.

Alternanza di toni e di temi

Variegate sono le tematiche affrontate nei 24 brani, dove al tono melanconico e amoroso si alternano brani vivaci e dal tono giocoso. La scelta interpretativa dell'*ensemble* Cut Circle vede l'impiego di sei cantanti, diretti da Jesse Rodin, che si cimentano egregiamente in queste *chansons*. Eccellente è la dizione – non così scontata per un gruppo anglofono –, così come l'approccio vocale, che si presenta filologicamente corretto e lontano da ogni preziosismo. La vocalità è diretta, forse a tratti rozza, ma sicuramente vicina allo spirito delle musiche eseguite. Ottima risulta anche la scelta acustica, che opta



Johannes Ockeghem. Les chansons

Cut Circle, direzione di Jesse Rodin
Musique en Wallonie
(MEW 1995), 2 CD
www.musiwall.uliege.be

per le sonorità di un ambiente al chiuso, privo di riverberazione, quale doveva essere il contesto in cui queste musiche erano eseguite. Fondato nel 2003, il gruppo Cut Circle è una «perla rara» nel panorama statunitense dedito alla musica antica e questa pregevole registrazione ne conferma l'alto livello e la maturità artistica.

Franco Bruni